

terno de gli animi , e per ciò non è possibile à dire quanto tutti gli spiriti s' erano in vna sola contemplatiua deuotione , 1571
 conuertiti , per bastantemente humiliarfi , e render le douute gratie alla Diuina clemenza di vna tanta vittoria misericordiosamente conceduta . Constipata troppo la gente , meno hauendo spatio , per poter muouere le braccia , batterfi il petto , baciare la terra , e mostrar' anco in questi atti esterni vn pieno riconoscimento di debito , supplirono le lagrime cadenti copiosamente dagl' occhi , pur in ciò à manifestare all' occhio ciò , che comprendea già il Cielo entro al più profondo di quell' anime prostrate ; e queste furono le sante futioni della mattina . Il dopo pranzo ridotto il Senato , decretò l' Espositione del Santissimo per quattro giornate in tutte le Chiese di Venetia , e dello Stato di Terra Ferma . Orationi , e prieghi vniuersali in honore de' martiri defonti nel combattimento . Abbondanti elemosine in soccorso de' poveri , e de' luoghi Pij . La libertà à più prigioni ciuili , con altre molte , e molte pijissime dimostrazioni .

Succeduta l' alta Vittoria nel giorno festiuo , come s' è detto , di Santa Giustina , si perpetuò la commemoratione , decretandosi , che douesse ogn' anno il Prencipe , e tutto il Senato trasferirsi alla visita di quel Sacro Tempio , in honore , & in ringraziamento continuo , e perpetuo verso l' esaudite intercessioni della medesima Santa , nel conseruato sostenimento di questa , e di tutta la Republica Christiana . Se n' eternò anche la memoria sopra vn' improntata moneta con l' effigie , e con lettere , scrittele intorno . *MEMOR ERO TVI IVSTINAE VIRGO* . E per segnar' il merito del Giustiniani , portatore del felicissimo auviso , armollo il Senato del fregio istimatissimo di Cavaliero .

*Decretata
visita ogn'
anno del
Tempio di
Santa
Giustina.*

*Il Giustini-
ani ar-
mato Ca-
ualiere.*

Adempieronfi poscia le parti , che si conueniuano , politiche . Se ne portò à tutti li Prencipi il ragguaglio ; e la sera istessa con precisi officij a' loro Ministri , quì residenti . La mattina seguente solennizossi l' allegrezza con pomposissima processione d' intorno la Piazza , doue tutta la Città concor-
 se . Le feste , i giuochi , le danze del giorno ; I fuochi di gioia la sera ; le strade più esposte , e correnti , tutte addobbate dagli Artisti d' Ori , d' Argenti , e di ricchissime Tapezzerie ; Le lampade , che scacciavano da tutti i luoghi l' oscurità delle notti , fecero ben comprendere , che , si come Venetia mostraua rifulgente in se medesima , come in vn lucido specchio , l' immensa gratia impartitale pietosamente dal Cielo , così n' era deuotissima conoscitrice .

*Gran festa
à Vene-
tia .*

Nel